

È gravemente malata Le colleghe di Rekeep le regalano le ferie

La solidarietà nel servizio di pulizie dell'ospedale

San Giovanni in Persiceto

È gravemente malata. Per curarsi ha bisogno di altri giorni, oltre a quelli retribuiti previsti dal contratto. E le 22 colleghe non esitano a regalarle pezzi delle loro vacanze per consentirle di trovare un po' di respiro e non restare senza stipendio. Il gesto di solidarietà viene da San Giovanni in Persiceto, dalle 22 dipendenti di Rekeep che ha in appalto le pulizie all'interno dell'ospedale della cittadina.

Alessandra è una di loro e ci racconta: «Dopo Natale ci siamo rese conto che la nostra collega non stava bene, che il tempo di malattia retribuita concessa dall'azienda, non sarebbe bastato. Ci vediamo quasi tutti i giorni, non potevamo non fare qualcosa per lei». Così una lavoratrice, ha avuto l'idea e ha chiesto aiuto alla Filcams Cgil di Bologna. Il sindacato ha fatto da intermediario con la società che si è rivelata subito disponibile. E ora sono state mandate avanti le pratiche. «La diretta interessata non lo sa ancora. Ne verrà a conoscenza tra qualche giorno, noi speriamo solo di esserle d'aiuto». Nessuna delle signore coinvolte dall'appalto, come conferma anche Pier Paolo Carioli della Filcams Cgil, si è tirata indietro. Hanno offerto uno o due giorni interi a testa: ore preziosissime anche perché, in diversi casi, le lavoratrici hanno famiglia da seguire. Si tratta di persone provenienti da diverse parti d'Italia e straniere, dall'Europa dell'Est, da Paesi africani, o dal-

l'Oriente.

Il loro gesto si traduce in quasi due mesi di permessi retribuiti che si vanno a sommare al periodo di copertura della malattia, che si sta invece estinguendo. «Senza questa iniziativa che parte direttamente da un'idea delle dipendenti, la signora sarebbe rimasta a casa ma senza stipendio», ribadisce Carioli. Il sindacalista ha gestito con l'azienda le pratiche burocratiche e insiste: «Io non ho un nessun merito». Ma plaude all'iniziativa: «In un periodo storico in cui l'umanità e la solidarietà sembrano venire meno, queste lavoratrici lanciano un bellissimo segnale». Si sofferma anche sul fatto che le signore sono di etnie diverse e sottolinea: «La solidarietà non guarda al colore della pelle e queste ragazze ce lo ricordano con questo gesto. Che assume ancora più valore se pensiamo che lavorano tutte per poche ore al giorno, con contratti part-time, con una paga oraria di poco superiore ai sette euro lordi e stipendi mensili medi che si attestano poco sopra i 600 euro. Le ringrazio — conclude — per aver ricordato a tutti cosa sia il valore della solidarietà».

La modalità di donare le ferie a un collega in difficoltà ha precedenti in diverse aziende italiane. Tra i casi più recenti in Emilia-Romagna c'è quello della Stilma Acciai di San Cesario sul Panaro dove, il primo maggio, tutti i colleghi, direttore compreso, hanno regalato un loro giorno di ferie per consentire a un operaio di assistere il padre malato.

L. Cav.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Insieme
Alcune delle 22 dipendenti coinvolte nel regalo delle ferie. Ognuna di loro ha donato uno o due giorni di vacanze dal loro contratto part-time

